

Mercato comune e medicinali
Le autorità se ne occuperanno?

Spett. *Unità*, l'unione nazionale consumatori, il 7 luglio ha scritto: «Il paese europeo in cui i medicinali costano meno è il Portogallo, quello in cui il cittadino ha il maggior rimborso dalla mutua è l'Olanda, quello in cui i farmaci costano meno rispetto al livello generale dei prezzi è la Francia, quello in cui si spende di più in farmacia è la Germania. La situazione si complica ancora se si tiene conto dei livelli di reddito reale nei differenti paesi e del fatto che la lista dei medicinali in parte rimborsabili varia da un paese all'altro. Lo afferma un paese presentato a Bruxelles dal Beuc, l'organismo che raggruppa le associazioni europee dei consumatori».

Senza poter fare analogo confronto, io aggiungerei, per lo meno - e questa è una caratteristica che desta scalpore - che in Italia il consumo dei medicinali è «governato» dalle industrie farmaceutiche che - col benessere cronico dello Stato - gestiscono l'informazione ai medici senza possibilità di alcun effettivo controllo. Di qui un deterioramento del consumo ed una distorsione delle prescrizioni.

Ne deriverebbe la necessità di un'armonizzazione dei sistemi di produzione, vendita, informazione ai medici e organizzazione dell'assistenza, ma non sembra attendibile che ciò possa avvenire per il 1993 con l'avvento del Mercato comune, specialmente dopo che in esso si sono ormai inseriti personaggi non strani che, in Italia, non hanno dato affidamento di saper gestire razionalmente il settore. Se ne occuperanno, e in tempo, le nostre autorità?

Manlio Spadolini
S. Elpidio a mare (Ascoli P.)

Due anni fa
vinse il concorso
Guadagnerà meno
dei «bocciati»

Spett. *Unità*, al ministero della Pubblica Istruzione vorrei chiedere i motivi e le ragioni che l'hanno indotto a proporre e a far adottare, nella seduta del 28 giugno 1989, un provvedimento d'urgenza (il decreto-legge recante norme in materia di reclutamento del personale della scuola) che, nel mentre unifica i ruoli degli ispettori centrali e periferici attribuendo anche a questi ultimi la qualifica di dirigente superiore, omette di prevedere, per gli ispettori centrali che tale qualifica hanno invece conseguito per concorso in data 19 1987, l'allineamento delle posizioni stipendiali ai livelli retributivi che sarebbero loro spettati se fossero stati «bocciati» al concorso medesimo.

La situazione dei predetti ispettori centrali, già nota all'on. ministro e ripetutamente denunciata dalla stampa nazionale, avrebbe meritato una particolare considerazione, dal momento che essi, non avendo beneficiato (perché già dirigenti) degli incrementi retributivi concessi al personale della scuola per ef-

Nel nostro Paese sono disattesi i diritti dei bambini. Purtroppo di essi si parla soltanto quando diventano materia da pagina di «cronaca nera»

Guardiamo al «pianeta infanzia»

Egregio direttore, la ragione che ci ha spinto a scriverle e a chiedere un suo cortese interessamento, sta nella convinzione che i bambini e i loro bisogni educativi non sono un lusso, ma una risorsa molto importante per un Paese civile, sia nel fatto che tutti i bambini hanno dei diritti fondamentali che, come tali, vanno rispettati e tutelati da tutta la società. Siamo perfettamente consapevoli che un bambino con una storia «normale» non fa granché notizia, mentre un bambino picchiato, abusato, violentato, può facilmente prestarsi ad un bel titolo su 4 colonne e a qualche articolo nelle pagine di cronaca nera.

Ma è proprio questa facilità di interesse sul «caso» che porta a dimenticare la totalità dei bambini e il più delle volte soprattutto i motivi e le cause che hanno portato «quel bambino» nel titolo a 4 colonne. Dimenticare che i bambini esistono ed hanno dei diritti, significa dimenticare il dovere di tutti nel garantire loro quei supporti e quei servizi che possono evitare il «caso» giornalistico.

Il diritto ad essere riconosciuti come bambini significa che, al di là delle belle parole, il rispetto verso di loro ha bisogno di garanzie per loro stessi e delle loro famiglie, di supporti pedagogici e materiali; di servizi efficienti e di alto livello qualitativo in grado di fornire occasioni formative che possono soddisfare e sviluppare le loro esigenze; di aiuti verso le loro famiglie, di reale tutela della paternità, della maternità e del lavoro femminile. Scavare sotto la crosta della «quotidianità» della vita di un qualsiasi bambino può riservare parecchie sorprese in materia di negazione del rispetto e della tutela dei suoi diritti. Può far chiaramente emergere che le moderne ed avanzate leggi a salvaguardia dell'infanzia vengono regolarmente eluse ed ignorate nei fatti dallo Stato stesso che le ha promulgate.

Per esempio, la legge 1044 del 1971 che istituì l'asilo nido e che prevedeva un finanziamento da parte dello Stato per la costruzione di questi servizi non viene finanziata dal 1978. Anzi, nel 1983 gli asili nido sono stati

inseriti nell'elenco dei servizi a domanda individuale, insieme ai parcheggi, ai cimiteri, ai macelli, snaturandone la funzione sociale e minacciandone il funzionamento stesso ad ogni annuale legge finanziaria.

Si può scoprire che i soldi dei contribuenti, prelevati per il finanziamento degli asili nido, come trattenuta dello 0,10% sulle buste paga dei lavoratori dipendenti tuttora appositamente prelevata, da quest'anno non ha più il vincolo specifico di essere utilizzata per questo scopo e quindi potrà venire spesa per tutt'altra ragione.

Si può scoprire che vi sono intere zone del Paese del tutto prive di servizi per l'infanzia e che ci sono zone in cui al contrario i servizi ci sono e funzionano ma non vengono sostenuti, anzi minacciati di chiusura dalle misure finanziarie del governo. Si scopre così che la mancanza di attenzione verso i bambini fa in modo che se ci sono delle spese da tagliare le prime della lista sono quelle a sostegno dell'infanzia.

Questa attenzione negata (casualmente?) porta all'abbandono da parte della classe politica di investimenti per i servizi pubblici per la fascia d'età 0-6 anni lasciando campo libero alle più disparate iniziative private che non sono tenute a rispettare nessuna normativa e garanzia dell'utente. È per questo e altri motivi ancora che le chiediamo di approfondire l'argomento in modo da porre all'attenzione dell'opinione pubblica anche l'altra faccia della medaglia del pianeta infanzia, sicuri che non sia affatto meno degna d'interesse e rilevante di quella «che fa notizia» per la violenza sui minori.

Anche negare i loro diritti fondamentali è violenza, una violenza meno eclatante, meno tangibile, più sottile, ma altrettanto pericolosa e brutale. Una violenza che si può vincere solo con l'attenzione da parte di tutti, con un'informazione corretta ed esauriente e con la solidarietà dell'opinione pubblica nel pretendere con fermezza il rispetto del diritto ad «essere bambini».

Anna Bergamini ed altre 12 firme di genitori. Reggio Emilia

alla rovescia».

Un'ultima cosa ci sentiamo di dover dire. E mai possibile che un'organizzazione come la nostra dove la collegialità, la democrazia, le idee nuove dovrebbero essere un patrimonio storico di tutti i compagni non trovi altri canali che quelli della stampa per discutere e far chiarezza sui problemi esistenti? Noi ci auguriamo che la nostra organizzazione riesca a fare sintesi abbandonando le battaglie che vuole i lavoratori immigrati ricoprire le mansioni più povere e fare una grande lotta di civiltà affinché questi ultimi nei nostri Paesi «ricchi» trovino solidarietà, umanità, uguaglianza sociale e «stesse condizioni di lavoro».

Lettera firmata
per i delegati Fil-Cgil
del Trasporto merci, Genova

Quel traffico di auto all'interno dell'ospedale

Caro direttore, ho fatto visita di recente a mio fratello - anziano militante e diffusore del nostro giornale - ricoverato all'ospedale S. Martino di Genova, il più grande d'Europa. Sono rimasto sorpreso del suo aspetto: a prima vista più che un ospedale mi è sembrato una grande autorimessa. N. c'avevo mai notato che esistesse all'interno di un ospedale un traffico di auto così intenso, lasciando difficoltà anche al pedone. So che Genova offre un buon servizio di trasporto pubblico ed è anche attiva la Fip. Federazione internazionale pedoni. Ciò nonostante la gente pare continui a far sempre più uso del mezzo gommatto anche all'interno di un posto come l'ospedale. Se il servizio da via libera a queste richieste - così come le auto spingono. Mi ha anche meravigliato vedere all'interno dell'ospedale le «ba-

che» rappresentanti pariti e sindacati e quindi mi sono domandato: possibile che nessuno di questi ha mai notato questo fatto così in contrasto con l'ambiente? Stento a credere che in certi orari del giorno le ambulanze possano compiere i loro interventi al servizio degli assistiti.

Michele Iozzelli,
Lerici (Spezia)

Nell'anonimato per difendere Armando Verdiglione

Caro direttore, Armando Verdiglione, che fino a 36 anni fa era conosciuto come «un noto psicanalista milanese» e oggi, chissà perché, come «il guru di Caulonia» (forse...c'è lo zampino della Lega lombarda?), è di nuovo nelle patrie galere. Alcuni quotidiani hanno pubblicato una lettera di intellettuali che non solo hanno a cuore le sorti di Verdiglione ma, credo, anche quelle libertà e giustizia per ogni singolo cittadino italiano.

Io, che non ho titoli e che sono un cittadino qualunque, desidero ringraziare quanti hanno avuto il coraggio di dare un minimo di spazio a chi difende non un nome, un'idea, l'idea ed il pensiero che gli uomini siano liberi arbitri delle loro vite, pienamente capaci delle loro scelte e considerati responsabili anche di cadere in errore. La lettera di Moravia ed altri proponeva degli interrogativi inquietanti e io rincaro la dose dicendo che non solo la vicenda Verdiglione è grottesca, ma riporta immediatamente alla logica fascista (quella del ventennio) che, a difesa «dell'integrità psichica e fisica della razza», fece delle leggi assurde ed oppressive, non tanto per deludere ipotetici minorati, ma per tenere sgombrato il cammino

Per i militari ci sia il dovere ma anche una paga più incentivante

Signor direttore, certezze non ve ne sono, ma l'ipotesi che vi sia un nesso tra incidenti in caserma e paga del soldato, non è del tutto azzardata: 4000 lire corrisposte ogni al soldato generano in questi un equivalente comportamento nel lavoro. L'impegno, la forza, la volontà, l'attenzione, la cura, l'orgoglio di fare una certa attività si dimensionano su quella cifra.

Marrimonte, termine antico coniato per definire il sol-

Rosanna non dimenticherà mai la cara MARIA ALICE

Roma, 29 luglio 1989

Giovanna e Vittorio Boccalletti ricordano con affetto MARIA ALICE
Firenze, 29 luglio 1989

Walter e Raffaella Tega piangono la scomparsa dell'amica MARIA ALICE PRESTI ricordando la freschezza, la generosità, l'intelligenza della compagna e collaboratrice preziosa di un tempo irrimediabilmente perduto.
Bologna, 29 luglio 1989

Rita, Perra, Giorgio e Renzo ricordano con affetto la cara amica MARIA ALICE PRESTI
Bologna, 29 luglio 1989

MARIA ALICE PRESTI ci ha lasciati. Molti di noi l'hanno conosciuta quando si occupava, per l'Unità dell'Emilia Romagna, di scuola ed università. Coltiva di lei soprattutto la grande passione con la quale faceva giornalismo, l'attenzione alle iniziative degli studenti, la capacità di comprendere il valore di esperienze ignorate da tanti altri giornalisti. Coltiva di lei, lo diciamo senza retorica, l'umanità, la simpatia e l'allegra. Alice ci mancherà molto come amica, come giornalista, come appassionata militante comunista. Fgci Bologna.
Bologna, 29 luglio 1989

Nell'anniversario della morte del compagno ANNIBALE COSTA PELICCIARI la moglie Laura Modena lo ricorda e sottoscrive per l'Unità.
Gonzaga (Mn), 29 luglio 1989

I compagni della sezione Enti Locali parteciano al dolore della compagna Ivana per la perdita della sua cara mamma
PAOLA SABBATINI
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Torino, 29 luglio 1989

Nella ricorrenza del 5° anniversario della scomparsa del compagno ALBERTO BARDI
la moglie Luciana Bergamini ed i familiari lo ricordano con immutato affetto, agli amici e compagni che lo stimarono.
Roma 29 luglio 1989

I compagni della sezione del Pci Ufficio Galleso profondamente colpiti per la scomparsa del caro compagno UGO RABIZZI
protagonista di tante lotte per il lavoro e la democrazia ed esempio di rettitudine morale, partecipano commossi al dolore della famiglia. Alla famiglia giungano il cordoglio arca della Federazione e della redazione dell'Unità.
Firenze 29 luglio 1989

È mancato all'affetto dei suoi cari GIUSEPPE PIZZINATO
Addolorati lo annunciano la moglie Benvenuta, i figli Antonio, Albino, Pietro, Maria, Amedeo, Giovanni battista unitamente alle nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Val Lagarina, 47 in Milano. Successivamente la salma proseguirà per Fiaschetti di Canova (Pordenone) ove, nel pomeriggio, avverrà la tumulazione.
Milano, 29 luglio 1989

Le compagne e i compagni della Filcams di Milano e della Lombardia sono vicini al compagno Antonio Pizzinato per la grave perdita del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

Le compagne e i compagni della Federazione di Milano sono vicini ad Antonio Pizzinato per la scomparsa del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

È deceduto a Milano GIUSEPPE PIZZINATO
La Segreteria Confederale Nazionale della Cgil, nel darne il triste annuncio, si stringe attorno al figlio Antonio e ai suoi cari in questo momento di dolore. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Val Lagarina 47, Milano.
Roma, 29 luglio 1989

Il Comitato cittadino del Pci di Sesto San Giovanni partecipa al dolore di Antonio e Assunta per la morte del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
e esprime le più sentite condoglianze.
Sesto San Giovanni, 29 luglio 1989

La sezione del Pci Togliatti di Sesto San Giovanni partecipa al lutto che ha colpito Antonio e Assunta per la morte del loro caro papà
GIUSEPPE PIZZINATO
Sono fraternamente vicini ed esprimono le più sentite condoglianze.
Sesto San Giovanni, 29 luglio 1989

È deceduto a Milano GIUSEPPE PIZZINATO
La Segreteria Confederale Nazionale della Cgil, nel darne il triste annuncio, si stringe attorno al figlio Antonio e ai suoi cari in questo momento di dolore. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Val Lagarina 47, Milano.
Roma, 29 luglio 1989

Il Comitato cittadino del Pci di Sesto San Giovanni partecipa al dolore di Antonio e Assunta per la morte del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
e esprime le più sentite condoglianze.
Sesto San Giovanni, 29 luglio 1989

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Programmi estivi notturni ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18.30
Ore 7.30 Rassegna stampa, 8.30 I primi passi di Andreotti e Martelli intervista a Giorgio Macchiotta, 9.15 Visti guidati nei misteri di Palermo Parla Antonio Del Giudice, 9.30 Casa Calabrese-Sofin un anno dopo, 10.15 Un cuore a Montecarlo, parla Maria Bernabè, 10.30 Dretta dalla Camera dei deputati dibattito sulla fiducia al governo

FREQUENZE in Mhz. Alessandria 90.950, Novara 91.350, Torino 104.100, Biella 100.600, Genova 88.550, 94.250, Imperia 88.200, La Spezia 102.350, 105.200, Savona 92.500, Como 87.600, 87.750, 96.700, Cremona 90.950, Lucca 87.300, Milano 91, Pavia 90.950, 90.100, Piacenza 90.100, Varese 96.400, Belluno 106.600, Padova 107.750, Rovigo 96.850, Treviso 103, 103.300, Bologna 94.500, 81.500, Ferrara 105.700, Parma 92, Reggio Emilia 96.200, 97, Anzola 99.800, Forlì 104.700, 96.600, Gubbio 104.800, Livorno, Lucca, Pisa, Empoli 105.800, 93.400, Massa Carrara 102.800, 102.550, Pistoia 104.700, Siena 94.900, Ancona 105.200, Ascoli Piceno 92.250, 95.600, Macerata 105.900, 102.200, Pesaro 105.100, Perugia 100.700, 98.900, 93.700, Terni 107.600, Frosinone 105.550, Latina 97.600, Rieti 102.200, Roma 94.900, 97, 105.550, Viterbo 97.050, L'Aquila 99.400, Chieti, Pescara, Teramo 106.300, Napoli 88, Salerno 102.550, 103.500, Foggia 94.600, Bari 87.600, Reggio Calabria 89.050, Catanzaro 104.500, Calabria 104.400, 107.350, Palermo 107.750, Ravenna, Forlì, Imola 107.100, Trieste 103.250, 105.250

TELEFONO 06/6791412 - 06/6796539

Tutti i compagni della Fiom Cgil di Milano abbracciano affettuosamente i familiari ed Antonio nel tristissimo momento della scomparsa del padre

GIUSEPPE PIZZINATO
Milano, 29 luglio 1989

La segreteria della Fiom Cgil di Milano addolorata per la scomparsa di GIUSEPPE PIZZINATO
è affettuosamente vicina al figlio Antonio e a tutti i familiari.
Milano, 29 luglio 1989

La redazione de *Il Metallurgico* partecipa con tristezza al lutto dei familiari e di Antonio per la scomparsa del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
Milano, 29 luglio 1989

Le compagne della Fiom di Milano esprimono al compagno Antonio il loro profondo cordoglio per la scomparsa del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
Milano, 29 luglio 1989

I compagni e le compagne della Fias-Cgil Lombardia sono vicini al compagno Antonio Pizzinato nel giorno della scomparsa del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

Gli Edili della Filca-Cgil si stringono intorno ad Antonio Pizzinato per la triste scomparsa del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

La Segreteria regionale della Cgil e i lavoratori lombardi si uniscono al dolore di Antonio Pizzinato e della moglie Assunta per la scomparsa del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

Ad Antonio e Assunta le nostre più fratelane condoglianze.
Milano, 29 luglio 1989

La Segreteria, le compagne e i compagni della Camera del Lavoro di Milano, addolorati per la scomparsa di GIUSEPPE PIZZINATO
sono affettuosamente vicini ai familiari e si stringono in un abbraccio ad Antonio.
Milano, 29 luglio 1989

I compagni e le compagne della Filca-Cgil Milano e Regionale sono vicini al compagno Antonio Pizzinato per la scomparsa del padre
GIUSEPPE
Milano, 29 luglio 1989

Giuseppe Fenizio è fraternamente vicino al compagno Antonio Pizzinato per la perdita del padre
GIUSEPPE
Sottoscrive per l'Unità.
Milano, 29 luglio 1989

Luigi Corbelli partecipa al dolore di Antonio Pizzinato per la scomparsa del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
Milano, 29 luglio 1989

I compagni e le compagne del Comitato regionale lombardo sono vicini al dolore che ha colpito Antonio Pizzinato per la morte della cara
PAPA'
Milano, 29 luglio 1989

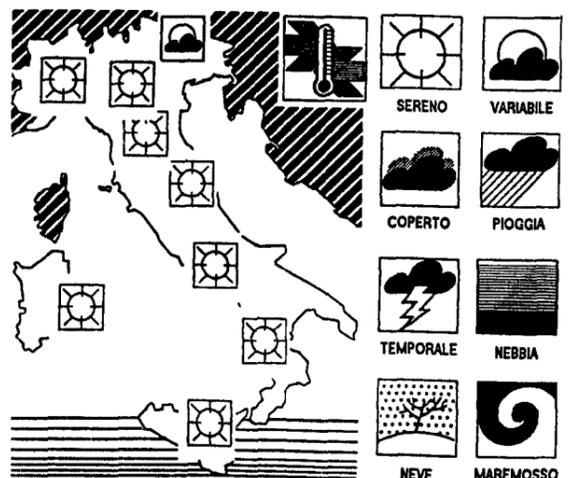
Il Comitato cittadino del Pci di Sesto San Giovanni partecipa al dolore di Antonio e Assunta per la morte del padre
GIUSEPPE PIZZINATO
e esprime le più sentite condoglianze.
Sesto San Giovanni, 29 luglio 1989

La sezione del Pci Togliatti di Sesto San Giovanni partecipa al lutto che ha colpito Antonio e Assunta per la morte del loro caro papà
GIUSEPPE PIZZINATO
Sono fraternamente vicini ed esprimono le più sentite condoglianze.
Sesto San Giovanni, 29 luglio 1989

ONORANZE FUNEBRI

32867
Interpolazioni dirette

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sull'Italia è ora controllata da una fascia di alta pressione atmosferica in quanto l'anticiclone atlantico si estende fino al Mediterraneo centrale. La depressione dell'Islanda per il momento si limita a convogliare aria fredda dalla Gran Bretagna verso la penisola balcanica. Sulle nostre regioni pertanto il tempo si mantiene momentaneamente buono.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane il cielo sarà scarsamente nuvoloso o sereno. Annuvolamenti di tipo variabile si verificheranno lungo la fascia alpina e lungo la dorsale appenninica. La temperatura tende ad aumentare leggermente.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI: generalmente poco mossi tutti i mari italiani.

DOMANI: ancora tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Faranno eccezione le zone alpine e quelle appenniniche dove durante il corso della giornata si potranno verificare formazioni nuvolose irregolari.

LUNEDI' E MARTEDI': il tempo può cominciare a cambiare in quanto si fa più da vicino la minaccia di aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale e diretta verso i Balcani ma anche verso la nostra penisola.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	17 30	L'Aquila	15 25
Verona	19 30	Roma Urbe	18 32
Trieste	23 30	Roma Fiume	19 33
Venezia	19 29	Campobasso	20 27
Milano	17 29	Bari	20 21
Torino	18 30	Napoli	19 33
Cuneo	16 27	Potenza	15 21
Genova	23 32	S. M. Leuca	22 27
Bologna	18 29	Reggio C.	21 31
Firenze	19 30	Messina	25 30
Pisa	20 32	Palermo	25 30
Ancona	18 26	Catania	22 33
Perugia	19 25	Alghero	18 29
Pescara	17 28	Cagliari	20 35

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	17 22	Londra	17 25
Athene	22 32	Madrid	21 37
Berlino	15 23	Mosca	14 25
Bruxelles	14 24	New York	24 35
Copenaghen	13 21	Parigi	16 26
Ginevra	15 28	Stoccolma	15 21
Helinski	14 25	Varsavia	12 26
Lisbona	24 36	Vienna	17 27